



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



(Allegato 5)

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

**Indirizzo a cui far pervenire la domanda:**

*Università degli studi di Palermo  
Piazza Marina 61 – 90133 Palermo*

FSP Servizio Civile Nazionale:

*Palazzetto Neoclassico, 2° p. piazza Marina 61*

*Tel. 091/238.93645 - Fax 091/238.60702;*

*e-mail: [serviziocivile@unipa.it](mailto:serviziocivile@unipa.it) - [pec@cert.unipa.it](mailto:pec@cert.unipa.it)*

*[http://unipa.it/amministrazione/area4/ Servizio-Civile/](http://unipa.it/amministrazione/area4/Servizio-Civile/)*

**Notizie aggiuntive per i candidati:**

Le modalità di partecipazione, di candidatura, le date delle selezioni e fasi successive verranno pubblicate all'URL sopra indicata.

***In particolare, le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.***

Soltanto per gravi e giustificati motivi può essere differita la data fissata per i colloqui. In ogni caso, la domanda di rinvio va inviata a: [serviziocivile@unipa.it](mailto:serviziocivile@unipa.it).

*Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute successivamente.*

E' richiesto ai candidati, per quanto esplicitato alla successiva voce 22, almeno un diploma di scuola media superiore.

Le modalità di svolgimento del colloquio e i criteri di valutazione sono riportati sul bando e sulla presente scheda.

E' fatto obbligo ai volontari indicare nella domanda di partecipazione al bando (allegato 2) la sede d'attuazione per il quale concorrono, tra quelle indicate al § 16 del progetto.

*Titolo del progetto:*

La Fossa della Garofala: da campagna ad entità urbana.

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: AMBIENTE  
Area di intervento: Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

*Obiettivi del progetto:*

Le criticità individuate nel paragrafo precedente determinano le finalità del presente progetto declinandosi come di seguito esposto.

A. In risposta alla prima criticità, gli obiettivi sono:

- Garantire la fruizione della Fossa della Garofala mettendo in evidenza che ci troviamo all'interno di un parco universitario, dove il mantenimento del territorio è andato di pari passo con la sperimentazioni delle tecniche agricole;
- Offrire la possibilità di una lettura critica della Città Universitaria, riscoprendo la sua storia e la sua evoluzione;
- Ampliare il percorso della visita al Piano della Garofala, riscoprendo gli usi degli edifici storici, ed realizzando una segnaletica didattica anche in questa area del Parco.

B. In risposta alla seconda criticità, gli obiettivi sono:

- Trasformare la Città Universitaria in laboratorio didattico, coinvolgendo gli studenti iscritti in vari corsi di Laurea, come Agraria, Architettura e Ingegneria Ambientale.
- Educare al valore dell'autoproduzione del cibo;
- Promuovere azioni culturali sul territorio finalizzate a migliorare la conoscenza del parco d'Orléans e della storia urbana della Conca d'Oro

Il progetto si propone, quindi, attraverso il servizio civile nazionale:

- a. di far conoscere il patrimonio storico, architettonico ed ambientale della Città Universitaria, attraverso l'opera di divulgazione scientifica;
- b. di aderire a manifestazioni pubbliche come "Le Vie dei Tesori" e "Palermo Scienze";
- c. di collaborare alla realizzazione di un piccolo orto didattico per l'asilo nido aziendale;
- d. di istituire orari di apertura settimanale, con servizi di visite guidate per gruppi o per singoli visitatori, durante il periodo estivo;

***Obiettivi specifici del progetto e i correlati indicatori di risultato, sono pertanto:***

**A) valorizzare il patrimonio storico, archeologico, naturalistico - ambientale e architettonico racchiuso all'interno del Parco degli Orléans di Palermo**

- A-1. riscoperta delle permanenze storiche che insistono sul territorio della Città Universitaria di Palermo con particolare attenzione agli elementi architettonici dell'edilizia ottocentesca legati alla famiglia d'Orléans come la Masseria, il fabbricato contenente la macchina a vapore, la vasca semicircolare facente parte del giardino storico e il caratteristico borgo rurale.
- A-2. riscoperta delle permanenze agronomiche legate sia alle colture storiche presenti sul territorio come gelsi e agrumeti sia ai manufatti del sistema di irrigazione

tradizionale di origine araba.

- A-3. riscoperta dell'evoluzione della Fossa della Garofala da stazione agricola sperimentale a laboratorio di agricoltura moderna

**B) aprire il Parco degli Orléans al territorio**

- B-1. trasformare la Città Universitaria in laboratorio didattico coinvolgendo gli studenti di alcuni corsi di Laurea  
B-2. promuovere cultura e colture della produzione del cibo;  
B-3. adesione o organizzazione diretta di manifestazioni pubbliche che insistano sui temi del Parco, della sostenibilità ambientale e paesaggistica proponendo forme interlocutorie di collaborazione con privati, proprietari di siti di pari interesse ambientale

*Indicatori di risultato:*

1. realizzazione di N. percorsi didattico – educativi, che comprendano la visita della Fossa della Garofala e del Piano della Garofala,
2. realizzazione periodica di punti informativi presso le sedi principali delle Scuole dell'Ateneo, contatti con le associazioni studentesche universitarie.
3. incrementare il numero di contatti con i presidi e i direttori delle scuole di ogni ordine e grado;
4. realizzazione di nuovi pannelli didattici;
5. realizzazione dell'orto didattico;
6. garantire l'apertura settimanale del sito durante i periodi di maggiore affluenza (primavera e autunno);
7. acquisizione di nuove conoscenze relativamente alla storia e al patrimonio architettonico, naturalistico e geologico del sito collaborando alla stesura del Piano di gestione;

**Modalità di verifica di raggiungimento degli obiettivi:**

La valutazione sul raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso un confronto quantitativo delle attività realizzate con la presenza del volontario e il confronto e i dati relativi al 2013/2014 riportati nel *box 6*.

**Obiettivi per i volontari:**

- Veicolare per i giovani volontari in SCN l'apprendimento di competenze specifiche ed esperienze formative che possono avere ricadute positive nel mondo del lavoro.
- Dare ai volontari un'opportunità di crescita personale in termini di capacità relazionali, di conoscenze e di competenze acquisite.
- Contestualmente i giovani in servizio civile avranno la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro dove potranno crescere a livello individuale, professionale e di coscienza civile. Non sono da trascurare, inoltre, lo sviluppo delle capacità relazionali dei soggetti coinvolti, l'apprendimento di conoscenze specifiche, il coinvolgimento alla metodologia del miglioramento e la capacità di innescare dinamiche di gruppo. Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.
- L'impegno diretto nel progetto di professionalità afferenti all'Area Patrimoniale e Negoziale, del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, e del Dipartimento di Architettura, fornirà ai giovani selezionati l'occasione di sperimentare sul campo le proprie competenze nel settore di intervento del progetto, sviluppandole grazie al diretto contatto con il mondo accademico.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.**

Le attività da espletare con il progetto La Fossa della Garofala: da campagna ad entità urbana sono state suddivise nelle fasi di seguito riportate con lo scopo sia di garantire la coerenza con gli obiettivi indicati nel *box 7* che una pianificazione temporale esaustiva. Inoltre, la suddetta suddivisione in fasi è uno strumento utile per raggiungere un'allocazione ottimale delle risorse umane e una piena realizzazione dei risultati attesi in relazione agli obiettivi prefissati.

Nello specifico, le attività previste per il conseguimento degli obiettivi **A e B** del progetto realizzate, con l'attiva partecipazione dei Volontari, a favore dei destinatari diretti (v. *box. 6*) sono riportati di seguito.

**Per la realizzazione del I obiettivo**

**Azione A.1.** riscoperta delle permanenze storiche che insistono sul territorio della Città Universitaria di Palermo con particolare attenzione agli elementi architettonici dell'edilizia ottocentesca legati alla famiglia d'Orléans come la Masseria, il fabbricato contenente la macchina a vapore, la vasca semicircolare facente parte del giardino storico e il caratteristico borgo rurale.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione A.1. sono le seguenti:

- *Ampliamento del percorso didattico-educativo* che comprende la visita della Fossa della Garofala e di alcuni manufatti all'interno della Città Universitaria con realizzazione di nuovi pannelli informativi.
- *Realizzazione di passeggiate didattiche* all'interno del sito.
- *Apertura del sito infrasettimanale* e festiva durante eventi culturali organizzati come "Le vie dei Tesori" ed "Esperienza InSegna" per rendere sempre più fruibile il sito.
- *Realizzazione di materiale didattico-informativo e di nuovi pannelli didattici*

**Azione A.2.** riscoperta delle permanenze agronomiche legate sia alle colture storiche presenti sul territorio come gelsi e agrumeti sia ai manufatti del sistema di irrigazione tradizionale di origine araba.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione A.2. sono le seguenti:

- Implementazione del Piano di gestione della Città Universitaria con:
  - attività di rilievo in campagna e
  - trasferimento dei dati in un Sistema Informatico Territoriale (QGIS)

**Azione A.3.** riscoperta dell'evoluzione della Fossa della Garofala da stazione agricola sperimentale a luogo di sperimentazione di agricoltura sostenibile

Le attività previste per la realizzazione dell'azione A.3. sono le seguenti:

- Ciclo di incontri, seminari, convegni su agricoltura sostenibile e paesaggio aperti al pubblico;
- Organizzazione di laboratori didattici attraverso "l'infotainment". Infatti, importante è il ruolo dell'animazione, che ha un doppio valore: comunicativo, perché riesce a trasmettere, attraverso il gioco e lo svago, la conoscenza del sito e delle scienze; attrattivo: in quanto l'accesso al sito viene favorito dall'impatto ludico ricreativo, costituendo un'attrattiva per il pubblico.
- Realizzazione e cura dell'orto didattico dell'asilo nido come esempio di agricoltura sostenibile. I volontari attiveranno laboratori in cui i bambini possano sperimentare le varie fasi di gestione di un orto, dalla semina alla fioritura, fino al raccolto.

**Per il raggiungimento del II obiettivo:**

### **Azione B.1.**

La prima azione per realizzare il secondo obiettivo prevede il coinvolgimento degli studenti universitari iscritti nei corsi di laurea di Agraria, Architettura ed Ingegneria Ambientale in attività di laboratorio.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione B.1. sono le seguenti:

- supporto all'organizzazione delle visite didattico-scientifiche della Città Universitaria;

### **Azione B.2.**

La seconda azione sulla educazione al valore della produzione del cibo, prevede le seguenti attività:

- visita dell'orto didattico dell'asilo nido come esempio di agricoltura sostenibile
- visita didattica degli agrumeti storici
- visita delle tracce dei sistemi irrigui tradizionali esistenti all'interno della Fossa della Garofala.

### **Azione B.3.**

La terza azione prevede l'animazione del parco attraverso l'organizzazione delle passeggiate e laboratori didattici.

Le attività previste per la realizzazione dell'azione B.3. sono le seguenti:

- Adesione alle manifestazioni “Le Vie dei Tesori” e “EsperienzaInsegna”
- Organizzazione logistica, promozione e realizzazione della Giornata “Ripuliamo la nostra casa”, giornata ecologica in collaborazione con le associazioni studentesche universitarie;
- Animazione del Parco degli Orléans con la realizzazione di momenti musicali e di letture tematiche con il coinvolgimento delle associazioni studentesche universitarie e di associazioni culturali;
- Supporto all'organizzazione e accompagnamento alle passeggiate e laboratori didattici con il coinvolgimento delle scuole e degli insegnanti.

La programmazione delle passeggiate didattiche e la gestione del sito vedrà il diretto coinvolgimento dei volontari in SCN per garantire il loro pieno coinvolgimento dell'azione complessiva volta alla fruizione del sito stesso (*le grotte, il gazebo, i manufatti legati all'acqua, il piccolo borgo agricolo, la casa dei padri liguorini, i pozzi cavati a mano, gli agrumeti*).

Si pianificherà la programmazione delle aperture al pubblico in base alle richieste monitorate nelle precedenti annualità del progetto e in base all'incremento delle prenotazioni da parte di scolaresche e altri gruppi didattici. In questa fase saranno coinvolti anche i volontari in SCN per valutare insieme a loro la tempistica dell'azione.

Azioni trasversali saranno svolte in collaborazione con i partner indicati al § 25, con i quali si realizzeranno attività volte alla comunicazione e diffusione del progetto verso i potenziali utenti.

### **Azioni e/o attività trasversali**

*Accoglienza dei volontari* – In questa fase i volontari in SCN vengono coinvolti nelle diverse attività condotte dagli operatori delle sedi di attuazione e partecipano alle attività ordinarie di front office e back office.

*Formazione generale e specifica* – I volontari in SCN partecipano sia alla formazione generale che a quella specifica, recandosi nelle sedi in cui queste vengono svolte. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari, il Responsabile del Servizio Civile, i referenti delle diverse sedi di attuazione.

*Informazione e sensibilizzazione sul SCN* – I volontari in Servizio Civile avranno il compito di promuovere e diffondere l'esistenza del Servizio Civile Nazionale attraverso alcuni incontri con i giovani e la comunità locale, come descritto al successivo *box 17*.

*Monitoraggio* – Il primo e il secondo mese di avvio del progetto i volontari in SCN saranno coinvolti in incontri tematici con l'OLP ed in riunioni del gruppo di lavoro, al fine di verificare l'andamento del piano di attività e per procedere eventualmente alla sua rimodulazione. Inoltre, tra il quarto e il sesto mese e tra l'ottavo e il decimo mese di servizio, incontreranno il Responsabile del monitoraggio dell'Università degli Studi di Palermo, Professore Gaetano Venza, per la compilazione dei questionari di monitoraggio, come da *box 20 e 21* del presente progetto. Infine, tra l'undicesimo e il dodicesimo mese, i volontari in SCN saranno coinvolti nell'ultima fase di somministrazione del questionario di monitoraggio.

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al *box 7* attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al *box 7*, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo *box 17*.

In riferimento al *box 15*, si fa presente che nel progetto è previsto che i volontari prestino servizio anche in orari pomeridiani e, trattandosi di un progetto di rete che coinvolge diverse sedi di attuazione, sono previsti spostamenti in altre sedi per momenti di scambio, organizzazione di visite guidate e ed eventi pubblici.

Per riassumere lo sviluppo temporale delle azioni sopra descritte, riportiamo il seguente diagramma di Gantt:

#### *Cronogramma*

*(basato sull'ipotesi che l'inizio servizio coincida con il mese di gennaio)*

<b>Macro-azioni</b>	<i>mesi</i>											
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
Valorizzazione delle permanenze storiche del sito	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Valorizzazione delle valenze agronomiche	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Implementazione del Piano di Gestione			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Organizzazione delle passeggiate didattiche				×	×	×	×	×	×	×	×	×
Implementazione del materiale didattico- informativo			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
Partecipazione e organizzazione di eventi pubblici	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>												
Accoglienza dei volontari in SCN	×											
Formazione Generale	×	×	×	×	×	×	×	×			×	×
Formazione Specifica	×		×		×		×		×		×	

Informazione e sensibilizzazione	x	x	x	x										
Monitoraggio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.**

Durante l'anno di servizio civile, tutte le attività progettuali si avvarranno dei docenti impegnati nella didattica e nella sperimentazione scientifica all'interno della Fossa della Garofala, laboratorio a cielo aperto della Facoltà di Agraria.

Tra i docenti coinvolti nelle attività descritte al § 8.1 si avrà:

- un professore di colture arboree, esperto di paesaggi storici, che in collaborazione con un'esperta di storia e arte dei giardini approfondirà la storia del paesaggio e dei giardini palermitani;
- un ricercatore ;
- la curatrice del parco, che guiderà i percorsi di comprensione e conoscenza del Parco d'Orléans, la realizzazione dei nuovi percorsi didattici e l'individuazione delle strategie per la valorizzazione del parco;
- di un professore di Architettura dei Giardini, per porterà la sua esperienza diretta su aree come Bocca Di Falco e Fondo Uditore.

I volontari nell'espletamento dei loro compiti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati saranno in contatto anche con tutto il personale dell'Area Patrimoniale e Negoziale.

**8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.**

Oltre a quanto già descritto, per consequenzialità descrittiva, nel precedente § 8.1, i volontari del Servizio Civile cureranno sia l'attività di animazione e informazione, che il supporto al lavoro scientifico. Questo, affiancato alla realizzazione di adeguati supporti illustrativi (pannelli didattici, targhe, opuscoli, etc..) ed ad un centro di accoglienza e servizi da parte dell'Università, consentirà di creare le connessioni tra le permanenze storiche della città Universitaria, *le grotte, il gazebo, i manufatti legati all'acqua, il piccolo borgo agricolo, la casa dei padri liguorini, i pozzi cavati a mano, gli agrumeti*, ed il tessuto urbanistico della Città Universitaria.

In quest'ottica i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel §14 e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel §15.

Il volontari in SCN saranno impegnati in tutte le attività dettagliatamente indicate nel precedente punto 8.1. Nello specifico, i giovani in servizio civile dovranno svolgere le seguenti mansioni:

- supporto nell'organizzazione degli incontri informativi;
- progettazione, realizzazione, calendarizzazione e accompagnamento delle passeggiate didattiche alla Fossa della Garofala;
- ideazione e realizzazione di pannelli didattici e materiale informativo;
- gestione prima accoglienza dell'utente: identificazione e registrazione utente, individuazione delle esigenze dell'utente;
- collaborare alla realizzazione di contenuti per la pagina istituzionale del sito;
- supporto nella gestione dei servizi di risposta telefonica e via e-mail;
- creazione e gestione di una mailing list;
- partecipazione all'elaborazione di un questionario di customer satisfaction;
- realizzazione di un database per monitorare la partecipazione degli utenti agli eventi/incontri;
- partecipazione alla creazione, organizzazione e gestione di seminari su agricoltura sostenibile e paesaggio.

Il mancato svolgimento di uno dei compiti inficia il raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, tutti i compiti dovranno essere svolti da tutti i volontari, adottando un ruolo non solo esecutivo, ma anche organizzativo, attivo, propositivo.

Sarà cura degli OLP predisporre apposito piano di lavoro, settimanale o mensile che preveda la turnazione dei volontari nello svolgimento dei compiti previsti.

**Detto piano sarà fatto pervenire, all'avvio del progetto, tempestivamente al Responsabile del servizio civile nazionale che verificherà periodicamente il rispetto del piano di lavoro.**

Fermo restando lo svolgimento di tutti i compiti, possono essere valorizzati, con il consenso dei volontari o a loro richiesta, particolari attitudini o abilità in ambiti o settori dove il loro contributo potrebbe risultare massimamente efficace ed efficiente.

La complessità delle attività che i volontari in SCN saranno chiamati a svolgere richiede un livello di istruzione adeguato, come specificato al *box 22*.

Ancora una volta, quindi, i volontari in servizio civile, in un clima sereno, senza nessuna gerarchia nel lavoro ma sufficientemente motivati, avranno la possibilità di inserirsi in un ambiente di lavoro dove potranno crescere sia individualmente sia in termini di coscienza civile. Non sono da trascurare lo sviluppo delle capacità relazionali, l'apprendimento di capacità concrete, il coinvolgimento alla metodologia del miglioramento e la capacità di innescare dinamiche di gruppo. Per quanto sopra, alla stregua del personale strutturato, tutti i volontari

- prenderanno parte attiva alle attività delle sedi di attuazione, partecipando alle riunioni di lavoro, affiancando i più esperti per aumentare il loro bagaglio culturale e professionale anche **con suggerimenti e consigli che possono comunque migliorare il servizio,**
- saranno impiegati in tutte le attività e in tutti i compiti previsti nel progetto,
- contribuiranno al miglioramento del servizio e a renderlo sempre più visibile all'esterno.

In quest'ottica i volontari in SCN verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera citata nel *box 14* e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria richiamata nel *box 15*.

Inoltre l'Università di Palermo, per favorire il *processo di socializzazione tra i volontari* impegnati in tutti i nostri progetti, organizzerà, d'intesa e d'accordo con gli Operatori Locali di Progetto degli incontri per permettere ai volontari di ogni progetto di effettuare delle visite guidate nelle sedi di servizio di tutti gli altri volontari per approfondire anche le proprie conoscenze e per far nascere e/o accrescere rapporti di solidarietà ed amicizia.

Saranno, altresì, messi a disposizione dei volontari dei momenti collettivi di discussione formativa, 2 giornate di socializzazione e aggregazione che rientrano nel piano di promozione del SCN elaborato dal nostro ente, come dettagliato al *box 17*. Queste giornate presentano un indiscusso valore educativo ed etico come già sperimentato nel precedente progetto.

Il fine è quello di favorire le aggregazioni giovanili nel segno della inclusione sociale, creatività, crescita culturale e interculturale ma anche quello di promuovere la formazione al lavoro, alla cittadinanza attiva e alla solidarietà, creare il giusto clima per la riflessione sui temi della solidarietà.

Per concorrere al cambiamento della coscienza dei giovani nel ripudio della illegalità, nel rispetto dei valori quotidiani della legalità, saranno organizzati, con la collaborazione di un professore di diritto costituzionale, due incontri: uno sull'importanza della costituzione e su i suoi valori e l'altro sui rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione.

Le sessioni formative, sia generali che specifiche, elencate nei successivi punti del progetto, si articoleranno secondo l'apposito calendario che sarà presentato ai volontari in SCN durante l'assunzione in servizio.

Gli incontri formativi previsti dal progetto ed ogni altro ulteriore incontro fissato dal personale dell'ufficio Servizio Civile dell'Università di Palermo con il fine di accrescere le conoscenze culturali dei volontari e/o che possano concorrere al loro sviluppo sociale, sono



da intendersi **OBBLIGATORI** e, pertanto, la presenza verrà rilevata, di volta in volta, con apposizione della firma autografa.  
 Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1440

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I turni ordinari di lavoro saranno connessi all'apertura della sede di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 08:00 – 22:00  
 I volontari in SCN dovranno garantire la flessibilità oraria, se richiesta, fra servizio mattutino e pomeridiano e nei week-end/festività.  
 I volontari in SCN, di massima, usufruiranno dei permessi in occasione della chiusura delle sedi di attuazione del progetto. La chiusura, come da comunicazione a firma congiunta del Rettore e del Direttore Amministrativo dell'Università è prevista in concomitanza con le festività di agosto, dicembre e gennaio.  
 L'organizzazione del lavoro viene comunque definita dagli Operatori Locali di Progetto e dal Responsabile del Servizio Civile e a questa organizzazione i volontari in SCN dovranno attenersi.  
 In applicazione di quanto previsto del D.lgs. 196/2003 codice in materia di protezione dei dati personali è indispensabile che i volontari in SCN mantengano la riservatezza sul trattamento dei dati personali e delle notizie di cui verranno a conoscenza nel corso del progetto.  
 E' richiesta la massima disponibilità ai volontari in caso di spostamenti ed esigenze di progetto (temporanei) che prevedano il loro impiego in luoghi diversi dalla sede d'attuazione.  
**Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.**  
**I volontari non potranno usufruire di permessi in occasione dei corsi di formazione specifica e generale.** Della mancata partecipazione a giornate di formazione non recuperate nemmeno nei moduli successivi verrà tenuto conto nella valutazione finale configurandosi, in detta fattispecie, inadempimento degli obblighi previsti all'art. 7, comma e) del contratto di SCN (sez. Doveri dei volontari).

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

#### Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	RESPONSABILE ENTE ACC.
						Cognome e nome	Cognome e nome

1	Università di Palermo - 25	Palermo	Viale delle Scienze, snc	58620	4	Turco Tiziana	Messina Tiziana
---	----------------------------	---------	--------------------------	-------	---	---------------	-----------------

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

“Criteri stabiliti dal Decreto n.173 dell’11 giugno 2009 del Capo dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile”

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all’URL [www.unipa.it/serviziocivile/](http://www.unipa.it/serviziocivile/).**

Si invitano i candidati a apporre sulla busta contenente l’istanza di candidatura il nome completo del progetto prescelto.

Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo e-mail presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti.

Ai candidati è richiesta predisposizione alla relazione sociale ed al lavoro di gruppo, nonché una motivazione di fondo (valoriale) rispetto agli obiettivi generali del progetto e la predisposizione a sperimentare nuovi servizi.

Per la specificità del progetto ai candidati è richiesto minimo un titolo di studio di scuola media superiore. Saranno, pertanto, valutati positivamente titoli di studio e competenze documentate attinenti:

- area di intervento (es.: Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie e Scienze forestali, Architettura, Ingegneria Ambientale)
- conoscenza di una o più lingue straniere
- utilizzo del computer.

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

I candidati dovranno possedere una buona conoscenza del progetto, delle normative e finalità del servizio civile e del terzo settore.

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Senato Accademico dell’Università degli Studi di Palermo, con il provvedimento n. 18 del 18/04/05 ha deliberato il riconoscimento di crediti formativi e successivamente, con delibera n. 2 del 16.10.2006 ha riconosciuto crediti formativi per i tirocini a tutti gli studenti che svolgono il servizio civile nazionale, indipendentemente dallo specifico progetto o ente. Per i giovani in servizio civile nazionale assegnati ai progetti presentati dall’Università degli Studi di Palermo, ente accreditato all’albo regionale del Servizio Civile Nazionale, il Senato Accademico, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall’Ateneo, ente accreditato all’albo regionale

del Servizio Civile, e che hanno svolto l'intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento di **crediti formativi** e di tirocini formativi e di orientamento fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, tenendo conto di quanto disposto all'art. 11, comma 6 del vigente "Regolamento didattico di Ateneo" (emanato con D.R. n.3972 dell'11/11/2014)

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Senato Accademico dell'Università di Palermo, con provvedimento n. 30 del 16 giugno 2015, ha deliberato che i giovani che partecipano progetti presentati dall'Ateneo, ente accreditato all'albo regionale del Servizio Civile, e che hanno svolto l'intero periodo di servizio, su richiesta ai propri Consigli di Corso di Studi otterranno il riconoscimento crediti formativi e di **tirocini formativi e di orientamento** fino ad un massimo di 9 crediti formativi relativamente alla lettera a) e d) dell'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04.

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Nel corso dell'anno, per i volontari è possibile **l'acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

**1. ECDL-Patente europea di informatica.**

Per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Centro Linguistico di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di consentire l'abbattimento dei costi di iscrizione al corso (costo rilascio skill card e costo singolo modulo) che per soggetti esterni all'Ateneo di Palermo avrebbero un costo non indifferente.

**2. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA):**

Il Centro Linguistico di Ateneo opera quale centro per i servizi linguistici rivolti ai corsi di studio dell'Ateneo, ai singoli studenti, alle strutture interne dell'Ateneo, alle istituzioni universitarie e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale, nonché ad altri Enti pubblici e soggetti privati. Ai fini amministrativi esso è individuato quale centro di spesa delegata in seno all'Area Formazione dell'Ateneo.

I corsi di lingua riguardano: tedesco, spagnolo, francese, inglese, russo, arabo, cinese, giapponese, neo-greco.

L'Università degli Studi di Palermo offre al volontario, nel caso in cui non sia studente universitario, la possibilità di essere equiparato a quest'ultimo con il fine ultimo di iscriversi ai suddetti corsi di lingua poiché attualmente sono garantite prioritariamente le esigenze didattiche dei corsi di laurea e degli studenti dell'Ateneo. Le eventuali ed ulteriori disponibilità sono riservate, nell'ordine al personale dell'Ateneo, alle istituzioni convenzionate e all'utenza esterna.

## **Formazione generale dei volontari**

I moduli della formazione specifica saranno articolati come segue nella tabella. All'interno delle 72 ore della formazione specifica si svilupperanno, entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto (così come disposto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 -

decreto n. 160/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) 2 giornate di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile .

<b>I MODULO</b>	<b>Introduttivo</b> <b>Mission, obiettivi condivisione del progetto</b>	<b>docente: Tiziana Turco</b> <b>Durata: 6 ore</b>
<b>Finalità</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>
Presentare la Città Universitaria di Palermo, e in particolare la Fossa della Garofala  Analizzare le criticità e le potenzialità del sito;  Presentare il progetto: obiettivi, attività, contesto;  Concetto di bene culturale ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione della mission;</li> <li>• Condivisione degli obiettivi</li> <li>• Ruolo della Città Universitaria nel territorio;</li> <li>• Il ruolo degli operatori (competenze agite da questi: codifica della domanda, fruizione dei servizi);</li> <li>• Finalità e attività del progetto;</li> <li>• Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti;</li> <li>• Definizione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Consegna materiale</li> </ul>

<b>II MODULO</b>	<b>Analisi del contesto territoriale</b> <b>Come valorizzare il patrimonio storico artistico</b>	<b>docente: Tiziana Turco</b> <b>Durata: 8 ore</b>
<b>Finalità</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>
Analizzare le modalità di comunicazione interna ed esterna della Città Universitaria  Trasferire ai volontari conoscenze base del lavoro di redazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo della Città Universitaria in ambito territoriale.</li> <li>• Relazioni tra l'edilizia universitaria il Parco d'Orléans</li> <li>• Creazione di itinerari naturalistici, scientifici, culturali, ambientali, didattici e divulgativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Lavoro di gruppo</li> <li>• Consegna di materiale;</li> </ul>

<b>III MODULO</b>	<b>analisi del contesto storico Dare risposte concrete alle richieste dei fruitori</b>	<b>docente: Tiziana Turco Durata: 5 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Temi</i>	<i>Metodologia didattica:</i>
Approfondimento delle notizie storiche relativa al Parco d'Orléans  Conoscenza del sito  Analisi delle permanenze storiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di giardino storico e strategie di conservazione</li> <li>• Storia del Parco, dalle sue origini alla realizzazione della Città Universitaria</li> <li>• Studio dell'iconografia storica e delle fonti letterarie</li> <li>• Individuazione e studio dei manufatti storici e del patrimonio botanico ottocentesco</li> <li>• Paesaggio agrario e paesaggio urbano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Consegna di materiale;</li> </ul>

<b>IV MODULO</b>	<b>analisi del contesto storico Dare risposte concrete alle richieste dei fruitori</b>	<b>docente: Tiziana Turco Durata: 10 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Temi</i>	<i>Metodologia didattica:</i>
approfondimento el concetto di gestione del territorio  i piani di gestione i sistmi informativi territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti principali sulla stesura di un piano di gestione</li> <li>• La vegetazione del Parco d'Orléans</li> <li>• Rilievo e gestione dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Consegna di materiale;</li> </ul>

<b>V MODULO</b>	<b>I parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego</b>	<b>docente: Angelino Poliso, Rosa Anna Cicuta Durata: 6 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Temi</i>	
Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della struttura universitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione del corso</li> <li>• I soggetti della sicurezza</li> <li>• Il ruolo dei lavoratori nella gestione delle emergenze</li> <li>• I concetti di rischio</li> <li>• Il significato di pericolo, danno, probabilità e rischio</li> <li>• La valutazione dei rischi</li> <li>• Alcuni esempi di valutazione dei rischi</li> <li>• La prevenzione e la protezione</li> <li>• Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza</li> <li>• Requisiti dei luoghi di lavoro</li> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• Prevenzione incendi</li> <li>• Le procedure di esodo e di prevenzione incendi</li> </ul>	
<b>Metodologia didattica: Lezione partecipata; Dinamiche non formali</b>		

<b>VI MODULO</b>	<b>II parte : Principi di tutela della salute e della sicurezza nel pubblico impiego: I dispositivi di Protezione Individuale</b>	<b>docente: Adelaide Pignato, Rosa Anna Cicuta</b> <b>Durata: 6 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Tem</i>	
Conoscenza della normativa in tema di organizzazione e funzionamento della struttura universitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo del Medico Competente e la Sorveglianza Sanitaria in funzione dei rischi specifici</li> <li>• Corretta gestione dei principali rischi per la salute della P.A. (rischi trasversali)</li> <li>• Ruolo, diritti e doveri dei soggetti della sicurezza</li> <li>• Ruolo, diritti e doveri del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)</li> <li>• Le sanzioni a carico dei soggetti della sicurezza</li> <li>• Gli organismi pubblici di vigilanza e controllo</li> </ul>	
<b>Metodologia didattica:</b> <i>Lezione partecipata; Dinamiche non formali</i>		

<b>VII MODULO</b>	<b>Elementi di informatica</b>	<b>docente: Angela Di Martino</b> <b>Durata: 13 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Tem</i>	
Acquisizione conoscenze linguistiche ed informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione delle principali funzioni del pacchetto office</li> <li>• Nozioni base sul funzionamento di Internet e sulla ricerca on line</li> <li>• Nozioni di base sulla gestione della posta elettronica: come spedire messaggi in modo chiaro e semplice</li> <li>• Creazione e/o aggiornamento pagine web</li> <li>• Creazione account social network</li> <li>• Gestione pagina FB</li> </ul>	
<b>Metodologia didattica:</b> <i>Lezione partecipata; Dinamiche non formali</i>		

<b>VIII MODULO</b>	<b>Analisi delle valenze geologiche</b> <b>Migliorare la crescita culturale</b>	<b>docente: Manfredi Leone</b> <b>Durata: 6 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Tem</i>	<i>Metodologia didattica:</i>
ampliamento delle conoscenze sulla Conca d'Oro e sulle dinamiche che ne hanno determinato lo stato attuale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo studio e le ipotesi della gestione della Conca d'Oro attraverso due casi di studio: la Riserva reale di Boccadifalco e il giardino di Fondo Uditore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Lezione partecipata</li> <li>• Simulazioni</li> </ul>

<b>IX MODULO</b>	<b>Paesaggi agrari tradizionali</b> <b>Valorizzazione del patrimonio storico artistico</b>	<b>docente: Giuseppe Barbera</b> <b>Durata: 6 ore</b>
<i>Finalità</i>	<i>Tem</i>	<i>Metodologia didattica:</i>
approfondimento delle tematiche legate alla tutela e valorizzazione dei paesaggi agrari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paesaggio culturale</li> <li>• Storia del paesaggio agrario della Conca D'Oro di Palermo</li> <li>• Concetto di bene culturale ed ambientale, e strategie di conservazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione partecipata</li> <li>• Casi di studio</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Consegna di materiale;</li> </ul>

<b>X MODULO</b>	<b>Biodiversità Urbana</b> <b>Migliorare la crescita culturale</b>	<b>docente: Vittorio Farina</b> <b>6 ore</b>
<b>Finalità</b>	<b>Temi</b>	<b>Metodologia didattica:</b>
approfondimento sulle colture agricole tradizionali della Conca d'Oro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli agrumi nella conca d'oro</li> <li>• L'albero nella gestione del territorio</li> <li>• Frutticoltura tradizionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Casi studio</li> <li>• Lezione partecipata</li> <li>• Simulazioni</li> <li>• Consegna di materiale</li> </ul>

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo articolato come segue: il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.  
La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente *box 13*